



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 24/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 12 Giugno

10^a Domenica del Tempo Ordinario

"I tuoi peccati ti sono perdonati"

Ore 10.30: Durante la S. Messa mandato
agli animatori di Oratorio Estate 2016

Ore 17.00: Incontro del dopo Battesimo
per i genitori dei bambini battezzati
negli ultimi 5 anni

Lunedì 13 Giugno

FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA



Ore 18.30: Santa Messa solenne in Chiesa
con preghiera al Santo e incensazione della statua

Martedì 14 Giugno

Ore 10.00: Volontarie Vincenziane

Ore 18.00: Animatori dell'Oratorio Estivo

Mercoledì 15 Giugno

Ore 8.30: Inizia l'Oratorio Estivo

Ore 18.30: Genitori dei battezzandi

Ore 20.45: Giunta del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica 19 Giugno

11^a Domenica del Tempo Ordinario

*"Se qualcuno vuole venire dietro a me,
rinneghi se stesso, prenda la sua croce
ogni giorno e mi segua"*

Raccolta straordinaria. Con questa domenica si conclude la raccolta straordinaria di offerte. In questi ultimi anni i contributi da enti pubblici e privati si sono fatti sempre più esigui. Anche la nostra Parrocchia si trova pertanto nella condizione di dover contare solo sulle proprie forze.

Sulle mensole agli ingressi della chiesa sono a disposizione le buste con dentro una lettera che spiega in maniera dettagliata le ragioni di questa raccolta. Facciamo un appello affinché chi non l'ha ancora fatto, se vuole e per quanto può, doni il suo contributo. Un grazie di cuore.

Festa di Sant'Antonio. La celebriamo nella memoria liturgica del santo lunedì alle 18.30 in chiesa, concludendo l'eucaristia davanti alla statua che lo rappresenta nella Cappella omonima con la preghiera dedicata a lui e onorandolo con l'incensazione della sua immagine. Nei bollettini parrocchiali di gennaio e febbraio del 1928 il Parroco di allora, mons. Ermenegildo Querini, annunciava l'intenzione di voler costruire una cappella dedicata a Sant'Antonio, guardando al 1931, anno nel quale sarebbero coincisi due importanti eventi: il VII centenario della morte di Sant'Antonio e il VI della morte del Beato Odorico da Pordenone. Scrive mons. Querini: *«E' venuto il tempo di decidersi a realizzare i nostri progetti: di costruire due cappelle: una in onore di S. Antonio, che ha culto da tempo immemorabile in questa Parrocchia; e l'altra in onore del Beato Odorico. Antonio e Odorico mirabilmente si rassomigliano nell'attuazione del programma di apostolato, che si riassume nell'esercizio di una sconfinata, eroica, inesauribile carità»*. Nel 1931 le opere sono portate a termine e un quotidiano locale di quell'anno fa memoria dell'inaugurazione della nuova cappella. *“La nuova Cappella di Sant'Antonio sorge appunto di fronte a quella dell'Evangelizzatore friulano avendo le stesse caratteristiche frontali. Nella Cappella, sorta su progetto veramente ammirevole dell'architetto sig. Miani di Udine, è stato collocato il vecchio altare barocco e su questo collocata l'immagine scultorea del Santo. L'arco frontale, è di pietra e marmo di Nabresina e ripete il motivo decoratore di quella della Cappella Odoriciana, la volta è a cassettoni dorati, eseguiti con grande proprietà d'arte, gli affreschi decorativi, intonati alla luce armonica delle tinte generali, raffigurano un tendaggio drappeggiato elegantemente con motivi simbolici del libro e del giglio”*. Di buona fattura ottocentesca sono una coppia di lampade pensili, datate 1859, a bugne incise a fiori e foglie. Su una di esse si legge: *Divo Antonio i devoti offersero*.

Oratorio Estivo. Un successo! Ben 85 bambini iscritti (il massimo storico, e anche il massimo di quanti possiamo accogliere per spazi e strutture a disposizione), con 20 giovani animatori, suor Marzia e suor Santha della comunità religiosa delle Francescane per la quotidiana riflessione mattutina e un bel gruppetto di mamme, nonne e volontari in cucina. Ci saranno bambini di diverse etnie e religioni che, condividendo valori comuni di umanità e convivenza, impareranno a volersi bene e ad essere “artigiani di pace” (papa Francesco). Auguriamo a tutti due

Il Vangelo della Domenica (Lc 7, 36-50)

«In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!..»



Luca mette in parallelo il comportamento del fariseo Simone, che si crede giusto perché osserva scrupolosamente la Legge, con quello della donna peccatrice, convertita dall'amore di Gesù. La donna rivolge a Gesù i gesti della riconoscenza di chi è stato accolto, amato e perdonato e grazie a ciò ha potuto riacquistare fiducia in se stesso e ricostruire la propria vita. È la diversa prospettiva proposta Gesù nella parabola: è più disposto ad amare colui al quale è stato perdonato molto. La donna, perciò, ha amato molto perché molto le è stato perdonato. Simone è un uomo buono, ma si è limitato a non trascurare ciò che era obbligatorio nella Legge. È condizionato dalla propria cultura farisaica: non riesce a liberarsi dall'idea che la giustizia si misura dall'osservanza rigorosa dei precetti e teme di farsi coinvolgere nella nuova logica dell'amore di Gesù. Non sa convertirsi dall'idea di un Dio giudice per accettare che la vera giustizia è un dono gratuito di Dio ed essere, così, capace di amare e gioire.

Preghiera

*Gesù, la tua misericordia quel giorno
deve essere stata considerata
una vistosa offesa nei confronti
del fariseo che ti aveva invitato.
Eppure tu non puoi fare a meno
di considerare le persone
con uno sguardo puro,
libero da pregiudizi,
e quindi capace di cogliere il nuovo,
anche quando è imprevisto e disturba.*

*Sì, quella donna ha letteralmente sconvolto
lo svolgimento del pranzo.
La sua irruzione nella scena
l'ha fatta apparire come una sfrontata,
ha provocato imbarazzo e disagio.
Ma tu hai dato ai suoi gesti
il loro vero significato:
hai colto l'amore, la tenerezza,
hai visto il desiderio di una vita nuova,
il bisogno di essere liberata
dal peso di tanti sbagli.*

*E li hai confrontati con il trattamento
che ti aveva riservato il fariseo,
un paragone suonato come un insulto,
ma in esso tu hai fatto uscire vincitrice
proprio lei, la peccatrice che era ai tuoi piedi.
Tu hai apprezzato la fede di quella donna
e proprio per questo le hai donato
il perdono dei peccati,
per farle conoscere una pace sconosciuta.*

*Gesù, chi può dire a questo punto
di essere ormai perduto ai tuoi occhi,
se la sua fede ha il coraggio della peccatrice?*